CAMERA DEI DEPUTATI N. 2613-A

RELAZIONE DELLA VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(ISTRUZIONE E BELLE ARTI)

(RELATORE **ELKAN**)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
(MISASI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO
(COLOMBO EMILIO)

nella seduta del 23 giugno 1970

Conversione in legge del decreto-legge 23 giugno 1970, n. 384, concernente norme per gli scrutini finali e gli esami nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria ed artistica

Presentata alla Presidenza il 3 luglio 1970

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Tutti ricordiamo la situazione drammatica che si era determinata nel periodo conclusivo dell'anno scolastico e alla vigilia degli esami nelle scuole di ogni ordine e grado.

Da parte sindacale si insisteva nella decisione di bloccare tutte le operazioni qualora il Governo non avesse accolto rivendicazioni complesse e molteplici. Nonostante l'adozione dei quattro decreti-legge presentati dal Governo per cogliere la parte rilevante delle richieste più urgenti delle categorie interessate, nonostante l'impegno di procedere speditamente per l'approvazione della legge delega per lo stato giuridico, la maggior parte sindacale dei docenti e del personale non insegnante della scuola si era dichiarata insoddisfatta e non aveva ritenuto di accogliere l'appello del Presidente del Consiglio per un ritorno alla normalità delle operazioni scolastiche indifferibili.

Tutto ciò destò vive preoccupazioni nella opinione pubblica, e in larghissima parte interessata anche direttamente alla vicenda.

Tale situazione è alla base del decreto-legge 23 giugno 1970, n. 384, approvato dal

Governo, al fine di permettere con un provvedimento eccezionale l'effettuazione degli scrutini e delle prove di esame con norme speciali, che si evincono dalla lettura dei 12 articoli del decreto-legge su ricordato. Non poteva sfuggire a nessuno che una siffatta decisione del Governo avrebbe comportato vivacissime reazioni sindacali e politiche, ma la situazione caotica in cui era piombata la scuola italiana, situazione che pareva senza sbocchi, sembra giustificare, per lo stesso senso di responsabilità che essa comporta, il provvedimento eccezionale, per cui il relatore invita gli onorevoli colleghi ad approvare il disegno di legge di conversione.

Se consideriamo poi che una sollecita ed operante mediazione dei gruppi parlamentari, con l'appoggio del Governo e la responsabile partecipazione delle forze sindacali, ha permesso immediatamente il ritorno alla normalità e l'approvazione di un successivo decreto-legge alla distanza di soli quattro giorni, il voto favorevole trova la sua più razionale giustificazione, perché consente contemporaneamente di dare effetto giuridico alle poche operazioni intermedie che possono avere avuto luogo nel breve intervallo e di pervenire all'approvazione del successivo disegno di legge di conversione del decreto-legge 27 giugno 1970, n. 393, che in effetti è abrogativo di tutte le misure eccezionali che vennero proposte nel presente decreto-legge per fronteggiare una situazione di straordinaria gravità.

ELKAN, *Relatore*.

DISEGNO DI LEGGE
DEL MINISTERO

—

ARTICOLO UNICO.

È convertito in legge il decreto-legge 23 giugno 1970, n. 384, concernente norme per gli scrutini finali e gli esami nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria ed artistica.

TESTO
DELLA COMMISSIONE

—

ARTICOLO UNICO.

Identico.